



Matdid - [www.matdid.it](http://www.matdid.it)

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri  
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano  
Via La Spezia 34 – 00182 Roma  
Internet – [www.scudit.net](http://www.scudit.net)  
email – [info@scudit.net](mailto:info@scudit.net)

---

Materiale: n. 208 - Data: 25.01.2009 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

# COME (NON) PRESENTARE UN CURRICULUM

Consigli ovvi ma non troppo. Soluzione esercizi in Matdid-online

Sono parecchie le accortezze che si dovrebbero usare nello scrivere una lettera di accompagnamento al curriculum. Semplici ma importanti.

## 1. Lo stile

- Evitate il **burocratese** spinto. A meno che non stiate scrivendo a un Ente Pubblico per fare domanda di partecipazione a un concorso, ricordate che chi legge un curriculum è un essere umano. E nessun umano si sente particolarmente eccitato a essere coinvolto in un'orgia di *pertanto*, *altresi*, *suddetto*, *riscontro* ecc. Si può essere formali senza ricorrere a certi standard linguistici un po' ottocenteschi.
- Evitate anche uno stile **eccessivamente colloquiale** o esageratamente entusiastico: cominciare una lettera con *Salve!* può essere simpatico dopo un po' che ci conosciamo, ma è un tantino troppo confidenziale al primo contatto.
- Allo stesso modo espressioni come "ho sempre sognato di...", "mi riempie di gioia", "sarei la persona più felice del mondo...", per quanto possano essere sincere, fanno venire il sospetto di trovarsi di fronte a una persona poco capace di contenersi. Il vostro entusiasmo avrete modo di mostrarlo di persona al momento giusto.
- Infine evitate come la peste il lamento o la profonda riflessione sociale: "A ormai 35 anni ho deciso che la mia vita...", "In questa giungla che sembra ormai essere il mondo del lavoro...", "Come lei ben sa oggi non è facile...", sono formule che danno un'immagine di tormento interiore che mal dispone chi dovrebbe assumervi.
- La punteggiatura è una convenzione grafica e non un elemento di outing psicologico: non... eccedete... con i ... puntini di sospensione. Un punto interrogativo normalmente basta, non credete??? E il punto esclamativo!!! Una

volta ha senso! Magari due! Ma mica tutto quello che dite può essere così esclamato! Non vorrete rompermi i timpani!

- Se possibile cercate di indirizzare la lettera a una "persona" specifica e non "All'Ufficio Risorse Umane" (che magari non c'è) o "A chi di competenza". A volte basta solo una telefonata per sapere a chi rivolgersi.

## 2 - I contenuti

Specialmente se siete alle prime armi, attenzione alle ingenuità.

- Non date il titolo sbagliato alla persona sbagliata (chiamando magari tutti Dottore o Professore, oppure definendo Preside il direttore di una scuola di lingue: si capirà subito che non avete la minima idea di quel determinato ambiente).
- Parlate bene di voi quanto volete, è giusto, ma non date eccessivo peso a titoli conseguiti se non siete sicuri che pesino davvero ("avendo frequentato il corso di formazione di due settimane presso il Centro Pinco Pallino, sono abilitato all'insegnamento dell'italiano a stranieri"... due settimane significano poco, del Centro Pinco Pallino non abbiamo grande stima e l'abilitazione all'insegnamento dell'italiano è cosa complessa. Capito che figura?)
- Non cercate di dimostrare il vostro talento in un campo portando come prova esperienze diverse (Avendo fatto l'animatore in un villaggio turistico mi sento predisposto a lavori a contatto col pubblico... può andare bene, ma non se fate domanda come impiegato alle pompe funebri).

## 3 - L'ortografia

- Che scriviate e-mail, lettere o fax, attenzione, molta attenzione dovete farla alla cura della pagina, sia nel suo aspetto generale (ordine, pulizia, chiarezza, impaginazione) sia soprattutto nella sua correttezza ortografica.
- Se la pagina è difficilmente leggibile perché disordinata, scritta male, sciatta, confusa, graficamente poco attraente, nessuno la leggerà mai, neanche se dentro avete scritto che siete Einstein redivivo. Perché qualcuno dovrebbe perdere tempo a leggere il vostro testo se voi non avete perso un po' di tempo a renderlo "bello" e di facile impatto?
- Se fate errori di scrittura (qualcuno di distrazione certo, ma qualcuno di vera carenza grammaticale) siete spacciati. Nessuna persona seria continuerà a leggere il vostro testo dopo un *qual'è* scritto con l'apostrofo, *stà* scritto con l'accento, *conoscienza* scritto con la i. E siete fortunati! Un'impresa che passa sopra certe cose non può darvi affidamento.
- Infine la firma: se dopo una splendida lettera vi firmate *Rossi Mario* o *Bianchi Maurizio*... peccato. Ma cognome e nome invece che nome e cognome suona così militaresco, così da verbale dei carabinieri, odora così tanto di muffa e di stantio che la vostra presenza in un ufficio renderebbe grigie anche le sue pareti.

*Nota di aggiornamento: qualcuno mi fa notare che oggi dare così importanza alla correttezza ortografica è considerato cosa vecchia e superata. Gli stessi lettori di curriculum non sono così attenti alla correttezza formale o (peggio) non si accorgono proprio di un un *qual'è* scritto con l'apostrofo, *stà* scritto con l'accento, *conoscienza* scritto con la i. Oggi siamo pragmatici - dice qualcuno - e quello che*

Materiali didattici di Matdid, [www.matdid.it](http://www.matdid.it), a cura di Scudit Scuola d'Italiano Roma, [www.scudit.net](http://www.scudit.net)

Scudit, Via La Spezia 34, 00182 Roma – email [info@scudit.net](mailto:info@scudit.net)

*conta è il contenuto, non la forma!*

*Mah, sarà anche vero: ma io sono di vecchia generazione e se leggo in un curriculum dieci giorni fà scritto con accento istintivamente ho un sussulto nello stomaco. Ma forse sono esagerato...*

## **Esercizio 1**

### **Trovare e correggere i 16 errori di ortografia del testo che segue**

Non è che noi crediamo che l'ortografia sia la cosa più importante del mondo, né che un testo sia buono solo perché di errori non c'è ne sono.

Questo testo qui, però, raccoglie una serie di errori che frequentemente fanno gli italiani (più che gli stranieri) che hanno poca confidenza con la scrittura e magari, se uno si esercita a trovarli, riuscirà a evitare qualche brutta figura.

Se uno fà errori di ortografia, specialmente scrivendo un curriculum, infatti, da una bruttissima impressione di sé: chi legge infatti è portato a pensare non che siete solo un pò distratti, ma proprio che siete ignoranti e per questo difficilmente vi prenderà sul serio.

E se non né siete convinti vi dirò che alcuni anni fa un famoso linguista ha scritto a questo proposito una cosa interessante: il linguista ha notato che anche se viviamo in una società tecnologica e avanzata nessuno si scandalizza se un'altra persona fa un errore di matematica o se un'altro, per esempio, dice che non sà fare una divisione di tre cifre. Non sapere la matematica può essere addirittura un vezzo, una piccola vanità.

Ma davanti a un'insignificante, piccolo e stupido errore di ortografia ogni persona arrossisce, non ce n'è una che non vorrebbe sprofondare per la vergogna!

Qual'è il rimedio per evitare quest'imbarazzo? A nostro avviso ce né uno solo: nessuno sa tutto, errare è umano. Ma consultare il dizionario davanti a ogni incertezza è l'unica soluzione ragionevole.

Comunque, potete immaginare che divertimento è per me scrivere un testo così pieno di errori ortografici? Sì, mi sembra un'ottimo modo, un'ottima maniera per cominciare allegramente il nuovo anno.

Buon'anno anche a voi!